



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

*Provincia di Messina*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del Reg.	<b>OGGETTO: STABILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI PRECARI DEL COMUNE DI MONTAGNAREALE - DISCUSSIONE.</b>
Data 04.12.2019	

L'anno duemiladiciannove, giorno quattro del mese di dicembre, alle ore 18.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune, alla prima convocazione in sessione **ORDINARIA**, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
<b>CAPPADONA Sonia</b>	<b>X</b>		<b>GIAIMO Michelino</b>	<b>X</b>	
<b>CATANIA Antonino</b>	<b>X</b>		<b>PIZZO Basilio</b>	<b>X</b>	
<b>GIARRIZZO Eleonora</b>	<b>X</b>		<b>MAGISTRO C. Massimiliano</b>		<b>X</b>
<b>NATOLI Roberto</b>	<b>X</b>		<b>NIOSI Simona</b>	<b>X</b>	
<b>MILICI Nunzio</b>	<b>X</b>		<b>BUZZANCA Mariagrazia</b>	<b>X</b>	

ASSEGNATI N°10  
IN CARICA N°10

PRESENTI N° 09  
ASSENTI N° 01

Assenti: Consigliere Magistro C. Massimiliano

Presiede il Sig. Roberto Natoli, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Torre, anche con funzioni di verbalizzante.

## Il Presidente del Consiglio Comunale

Passa alla trattazione dell'ottavo punto all'odg.

I Consiglieri di opposizione Buzzanca e Niosi danno lettura di una dichiarazione che allegano agli atti ed in relazione alla quale ritengono debba procedersi al reclutamento del personale precario con modalità semplificate evitando le procedure concorsuali, in applicazione diretta, quindi, dell'art. 22 della L.R. 1/2019.

Il Presidente del Consiglio Comunale ribadisce ed esplicita le motivazioni che lo hanno indotto a promuovere la discussione consiliare nel corso di una seduta pubblica, anche se non aperta, e si dichiara favorevole al percorso di stabilizzazione del personale precario che, però, secondo il suo giudizio, debbono avere tutte le garanzie di non essere sottoposti domani a possibili denunce o impugnative giudiziali.

Anche il Consigliere Cappadona concorda ampiamente sul punto riportandosi, peraltro, al contenuto degli interventi che gli stessi lavoratori hanno espresso nel corso dell'apposita riunione preliminare svoltasi proprio nell'Aula consiliare, su iniziativa degli stessi precari, circa un mese addietro. Ricorda a tutti che in quell'occasione gli stessi dipendenti hanno manifestato la loro piena e convinta adesione al modello concorsuale piuttosto che alla chiamata diretta.

Il Sindaco interviene per sottolineare che proprio precipuo intento era quella di seguire l'orientamento interpretativo che va in direzione dell'applicazione facilitata della stabilizzazione secondo le norme di cui alla L.R. 1/2019 ma che tale impostazione è stata fin da subito apertamente criticata dal Segretario Comunale dr. Giuseppe Torre che non ne condivide gli assunti logici, prima ancora che quelli giuridici.

Anche il Segretario Comunale interviene per chiarire che la L.R. 1/2019 potrebbe tutt'al più consentire la stabilizzazione per chiamata diretta soltanto per quelle figure che ai sensi delle norme vigenti, ed in particolare dell'art. 16 della Legge 56/87 potrebbero essere assunti sulla base delle liste di collocamento. Per gli altri profili, ovvero per le Categorie C, ritiene che la L.R. 1/2019 non possa costituire un valido strumento alternativo rispetto al reclutamento concorsuale che, quindi, si appalesa come necessario.

Il Segretario dà notizia ai Consiglieri delle attività svolte per l'avvio del percorso programmato e del fatto che già la Gazzetta Ufficiale ha comunicato la data della pubblicazione dei bandi.

Il Consigliere Cappadona replica ulteriormente che tutto questo era già stato esplicitato ai lavoratori presenti all'incontro dallo stesso Segretario Comunale. Non accetta, in ogni caso che dopo che il lavoro è già stato concretamente avviato altri Consiglieri si preoccupino solo tardivamente della stabilizzazione dei precari.

Il Cons. Buzzanca chiede di comprendere quindi se gli altri Comuni abbiano o meno applicato procedure legittime applicando la L.R. 1/2019 anche per le Cat. C

Il Segretario Comunale interviene nuovamente per evidenziare che una legge regionale, nel momento in cui fa propri i contenuti di una norma nazionale, quale per l'appunto l'art. 20, comma 1, lett. B) del D.Lgs 75/2017 non può, successivamente, stabilire che alcune condizioni fattuali non previste dalle fattispecie del Decreto Madia possa essere palesemente disconosciute o omesse. Evidenzia, peraltro, che lo stesso TAR Palermo oltre al CGA, nonché lo stesso Assessorato alle Autonomie Locali, hanno già